



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Laboratorio di Educazione Museale

L'ARTE DI OSSERVARE. FOCUS SUGLI AMBIENTI

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

LABORATORIO CONDOTTO DA

Marianna Di Rosa

E COORDINATO DA

Lando Landi - Maria Rosaria Di Santo

**Gruppo
Nazionale
Storia e
Territorio**



Presentazione a cura di
MARIA BENAMOR (matr. 6212467)



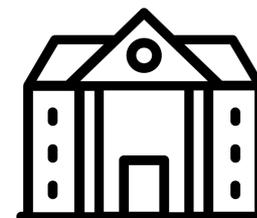
ATTIVITÀ SVOLTA IN DUE PARTI:

PRIMA PARTE



Museo di Storia
Naturale di Firenze

SECONDA PARTE



Facoltà di Scienze della
Formazione Primaria di Firenze

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

MOTIVAZIONE ALLA SCELTA DEL LABORATORIO E FINALITÀ DELL'ESPERIENZA

- ❖ Vivere un'esperienza legata all'educazione museale, non una semplice visita
- ❖ Focalizzare l'attenzione su un argomento (la preistoria) che viene affrontato realmente nel corso della scuola primaria
- ❖ Riconoscere il valore e le potenzialità dei nostri beni culturali, per fruirne valorizzandoli
- ❖ Incrementare competenze chiave legate all'apprendimento permanente e di cittadinanza attiva rivalutando il ruolo del museo, visto spesso come luogo noioso, vecchio e pieno di nozionismi sterili
- ❖ Partecipare attivamente alle attività fornendo il proprio contributo personale
- ❖Cogliere spunti di attività da poter svolgere con i bambini



PREREQUISITI

- ❖ Avere chiaro il concetto di laboratorio
- ❖ Conoscere l'importanza attribuita alle attività laboratoriali nelle Indicazioni Nazionali
- ❖ Sapere cosa specificano le Indicazioni Nazionali in relazione ai traguardi e gli obiettivi di apprendimento nella scuola primaria

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR



METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- ❖ Osservazione diretta, partecipazione attiva, confronto tra pari, cooperazione
- ❖ Email istituzionale, supporti tecnologici, materiale cartaceo e di cancelleria

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR



INTRODUZIONE AL LABORATORIO

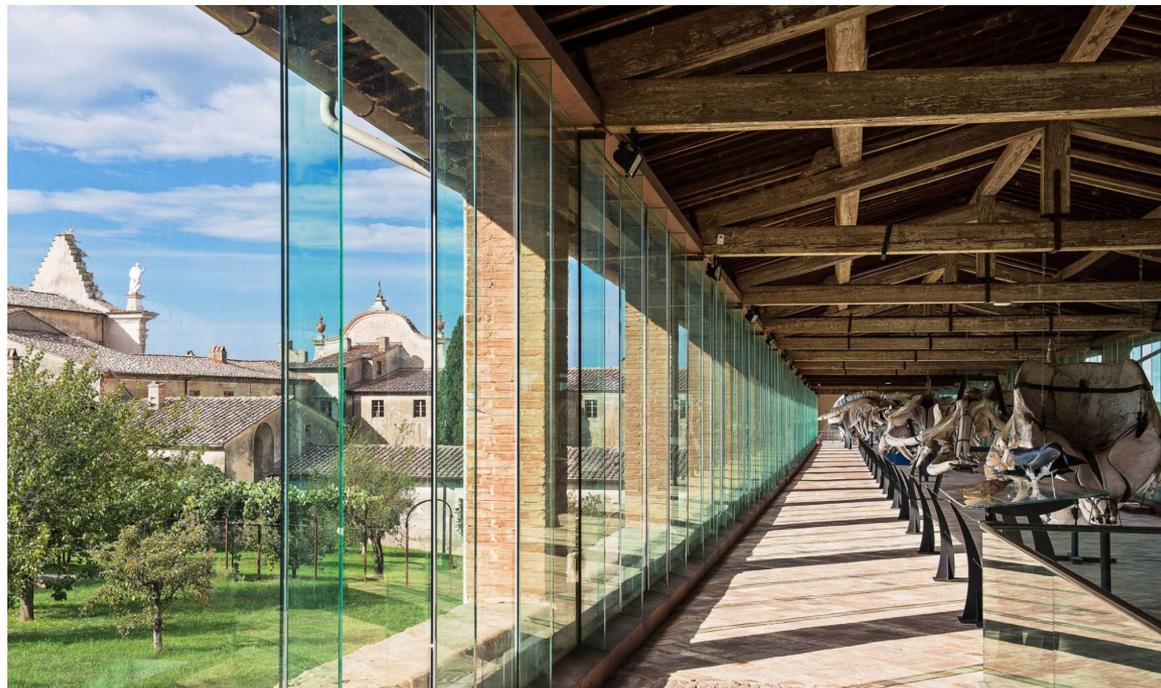
Presentazione dei partecipanti e condivisione dei propri ricordi in relazione alle diverse esperienze museali fatte durante l'infanzia con lo scopo di portare l'attenzione sul vissuto emotivo, fondamentale per l'apprendimento significativo.



I RICORDI CONDIVISI POSSONO OFFRIRE MOLTI SPUNTI PER VISITE FUTURE CON LE CLASSI

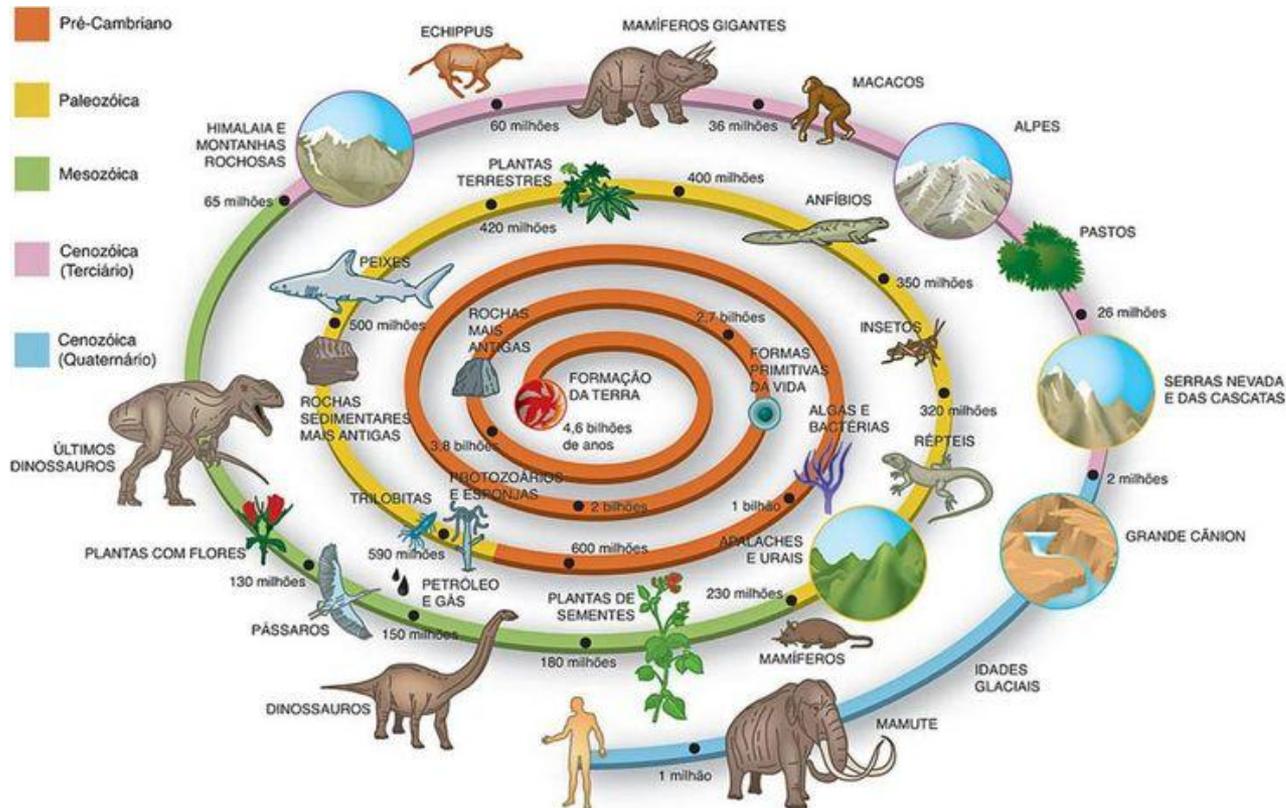


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Firenze, 24 novembre 2018
MARIA BENAMOR

QUANTO È LUNGA LA STORIA DEL NOSTRO PIANETA? E LA STORIA DELL'UOMO?



“Il nostro pianeta, la Terra, si è formato 4 miliardi e 500 milioni di anni fa (il primo gennaio del nostro anno metaforico) ma il suo aspetto non è rimasto certo costantemente come la conosciamo oggi.”

Giorgio Manzi
Homo Sapiens

“L'era che più ci interessa è il Cenozoico e copre gli ultimi 65 milioni di anni e viene suddivisa in 2 periodi: Terziario e Quaternario. Il Terziario ne occupa la quasi totalità, essendo durato fino a 2 milioni di anni dal presente. Il Quaternario corrisponde al Pleistocene, con l'aggiunta del brevissimo Olocene (nel quale noi stessi ci troviamo a vivere).” **Giorgio Manzi**
Homo Sapiens

Era	Period	Epoch	Age
Cenozoic	Quaternary	Holocene	0.01 Ma
		Pleistocene	
	Tertiary	Pliocene	1.8 Ma
		Miocene	5 Ma
		Oligocene	24 Ma
		Eocene	34 Ma
		Paleocene	55 Ma
Mesozoic	Cretaceous	Late	65 Ma
		Early	99 Ma
	Jurassic	Late	144 Ma
		Middle	159 Ma
		Early	180 Ma
		Early	206 Ma

Ma: Million years before present

PRIMA PARTE DEL LABORATORIO

Lo spazio museale oggetto della nostra esperienza è il **MUSEO DI STORIA NATURALE DI FIRENZE**, uno dei più antichi e dei più importanti musei a livello europeo, nato nel 1775 per volontà del *Granduca Pietro Leopoldo* come Reale Museo di fisica e storia naturale. Le **sezioni** del museo sono:

- ❖ **Sezione di Zoologia**
- ❖ **Sezione di Antropologia ed etnologia**
- ❖ **Sezione di Botanica**
- ❖ **Sezione di Geologia e Paleontologia**
(luogo della nostra esperienza)
- ❖ **Sezione di Mineralogia e Litologia**
- ❖ **Sezione Orto botanico**
- ❖ **Sezione Biomedica**



Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

MUSEO DI STORIA NATURALE DI FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

PRIMO CONTATTO CON L'AMBIENTE MUSEALE

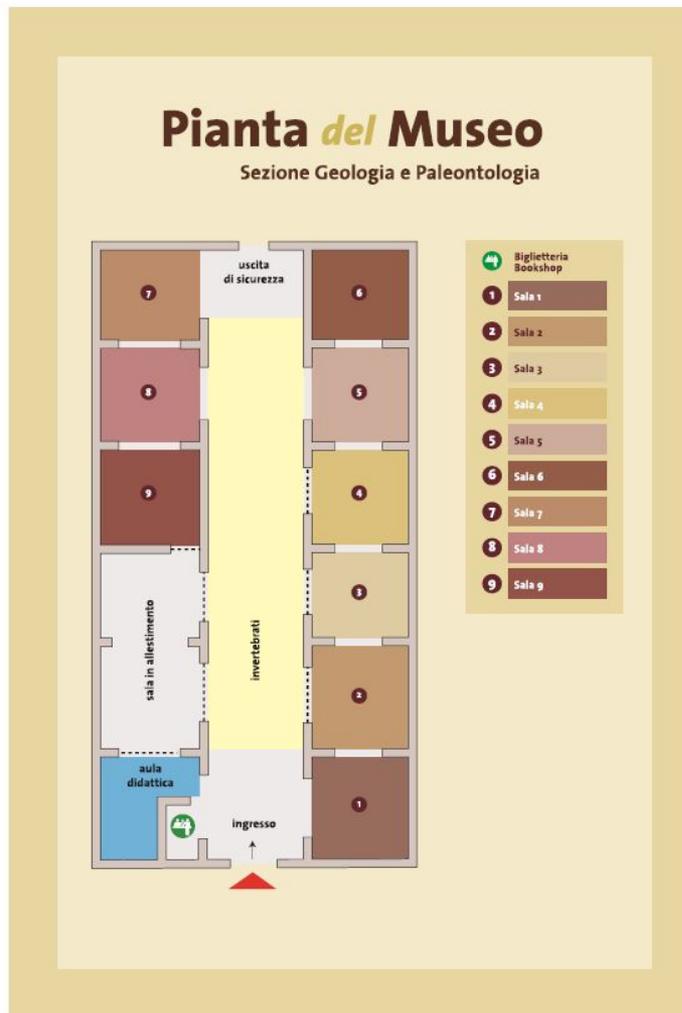
PRIME CRITICITÀ:

- ❖ L'ambiente è buio, molto formale, poco accogliente, senza spazi utili ai visitatori
- ❖ Scarsa sensibilità nei confronti dell'accessibilità e fruizione del materiale da parte del pubblico che accede alle collezioni del museo





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



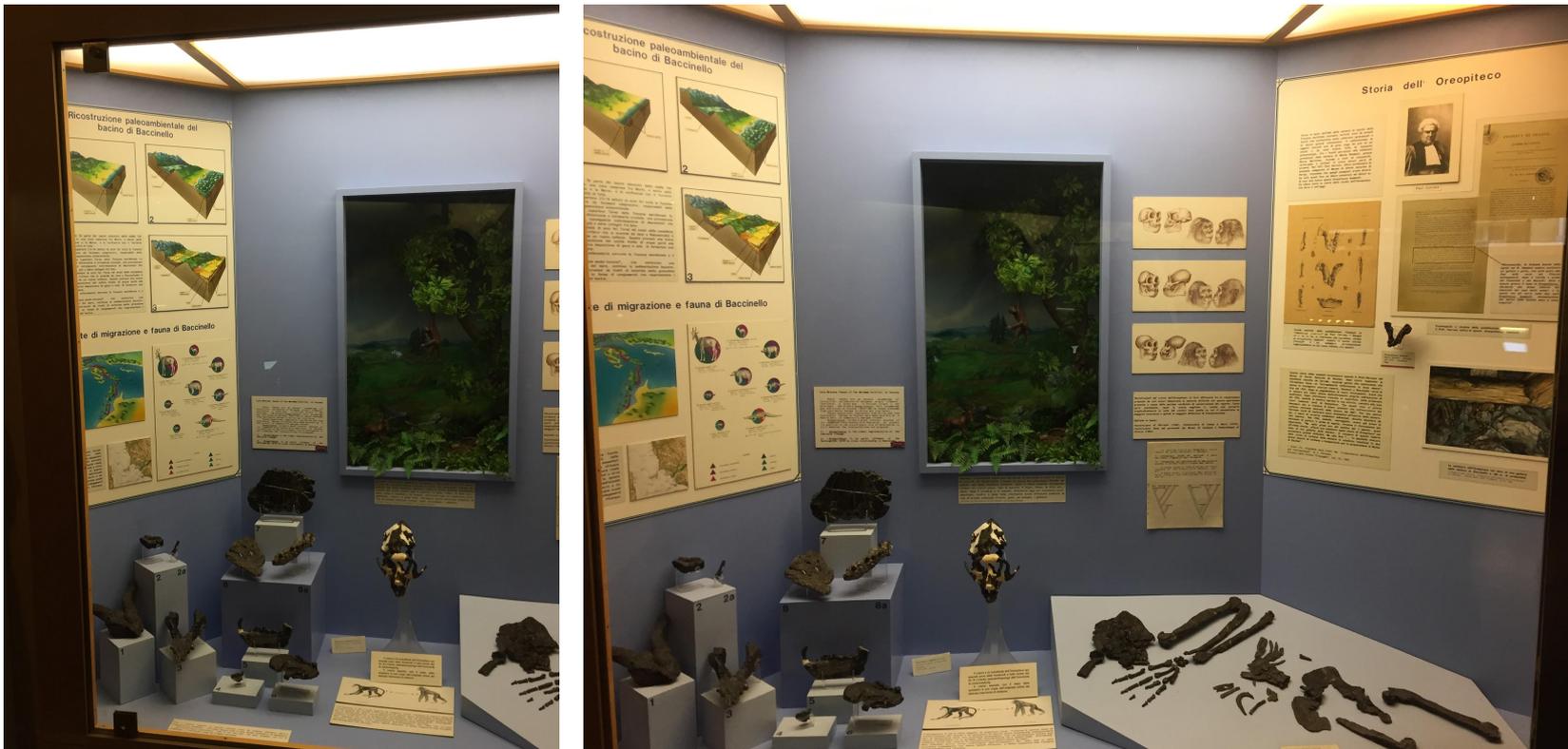
PRIMO CONTATTO CON L'AMBIENTE MUSEALE

Firenze, 24 novembre 2018

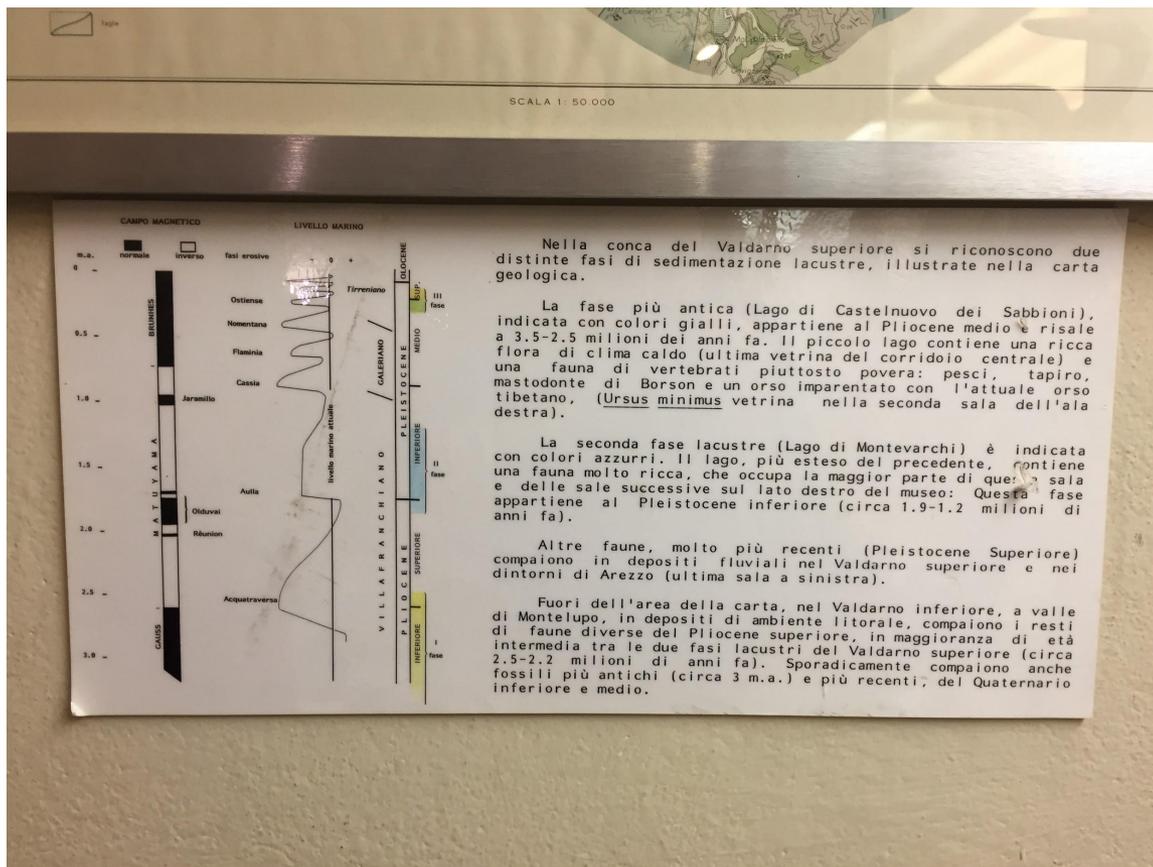
MARIA BENAMOR

PRIME TECHE, PRIMI FOSSILI, PRIMI PALEOAMBIENTI DEL PERIODO MIOCENE

La nostra storia ha inizio con l'Oreopiteco "Sandrone"



VIAGGIO NEL TEMPO



Nel **Periodo del Pliocene – Pleistocene**, il Mediterraneo ha la sua massima espansione: il **Villafranchiano**, distinto in tre sottoperiodi (Inferiore, Medio e Superiore).

Ciascuno di questi tre sottoperiodi è caratterizzato dalla presenza, o dal succedersi, di diverse associazioni faunistiche.

VIAGGIO NEL TEMPO

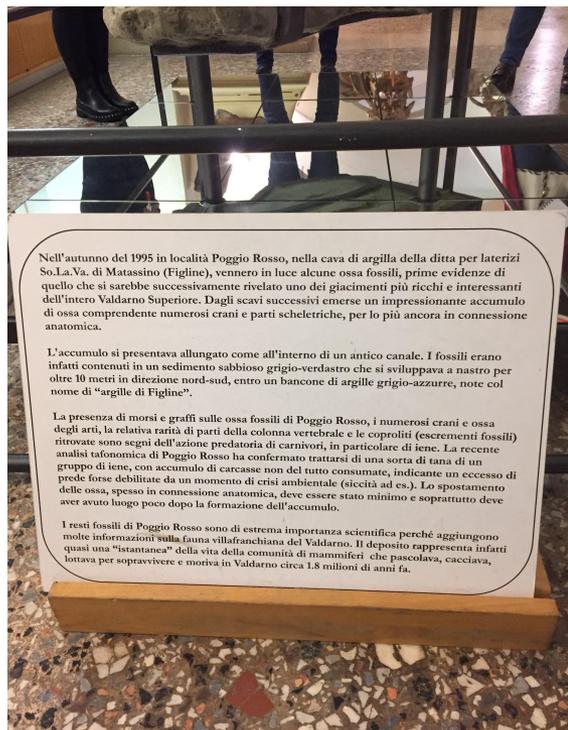


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

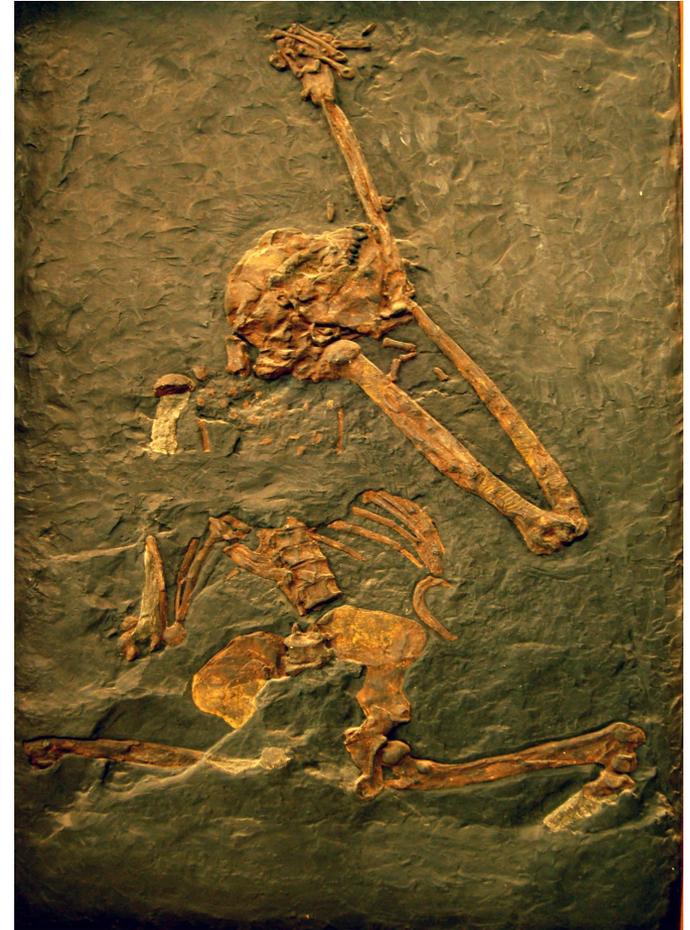
OSSERVAZIONE CRITICA DEI REPERTI FOSSILI CON RIFLESSIONE SULL'IMPORTANZA DEL "NON SAPERE" CHE SPINGE ALLA VOGLIA DI RICOSTRUIRE IL NOSTRO PASSATO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Firenze, 24 novembre 2018
MARIA BENAMOR

COS'È UN FOSSILE? TUTTI GLI ORGANISMI VISSUTI IN PASSATO SULLA TERRA SONO ARRIVATI A NOI SOTTO FORMA DI FOSSILI?



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

PERCHÉ È IMPORTANTE IL FOSSILE? QUALE VALORE HA UN FOSSILE O UN'ASSOCIAZIONE FOSSILE?



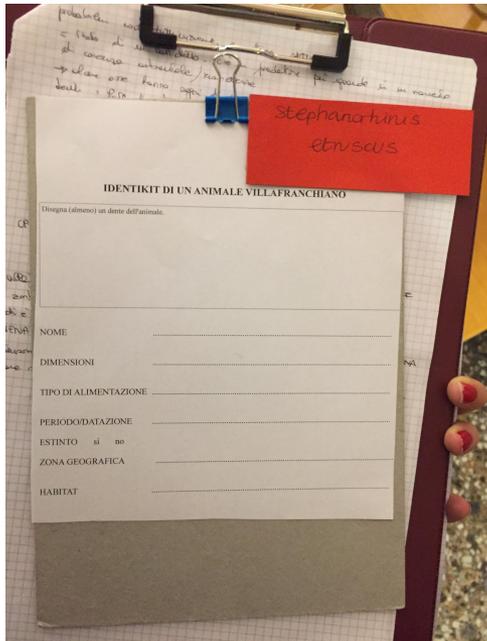
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

ATTIVITÀ: INDOVINA CHI...

Divisi in piccoli gruppi, ogni gruppo ha il compito di fornire l'identikit di un animale del Villafranchiano. Alcune info sono note e ricavabili dalla lettura delle etichette espositive, altre invece non sono immediatamente reperibili.



Obiettivo: trascrivere le info note evidenziando eventuali dati mancanti e dedurre le info non immediatamente disponibili per fornire un identikit finale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Firenze, 24 novembre 2018
MARIA BENAMOR

ATTIVITÀ: INDOVINA CHI...



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

stephanorhinus
etruscus

IDENTIKIT DI UN ANIMALE VILAFRANCHIANO

Disegna (almeno) un dente dell'animale.



NOME RINOCERONTE

DIMENSIONI 2 mt largh x 1,5 mt altezza

TIPO DI ALIMENTAZIONE ERBIVORO

PERIODO/DATAZIONE VILAFRANCHIANO SUPERIORE / PREISTORICO
INFERIORE

ESTINTO no

ZONA GEOGRAFICA VALDARNO SUPERIORE

HABITAT PRATERIA
~~BOSSO~~ IN CLIMA TEMPERATO

ATTIVITÀ:
INDOVINA CHI...

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

PUNTI DI FORZA

- ❖ Sviluppo delle capacità di osservazione
- ❖ Collaborazione attiva
- ❖ Sviluppo pensiero deduttivo

CRITICITÀ

- ❖ Scarso spazio per svolgere l'attività laboratoriale
- ❖ Possibili difficoltà nella interpretazione delle etichette espositive
- ❖ Possibili difficoltà nella comprensione dei contenuti

ATTIVITÀ A COPPIE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Una persona viene bendata mentre l'altra, scelto un fossile, inizia a descriverlo alla compagna soffermandosi su ogni sua parte.

L'attenzione è ai particolari che permettono così alla persona che ascolta, di capire di cosa si tratta una volta tolta la benda.



Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

ATTIVITÀ A COPPIE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

ATTIVITÀ A COPPIE

PUNTI DI FORZA

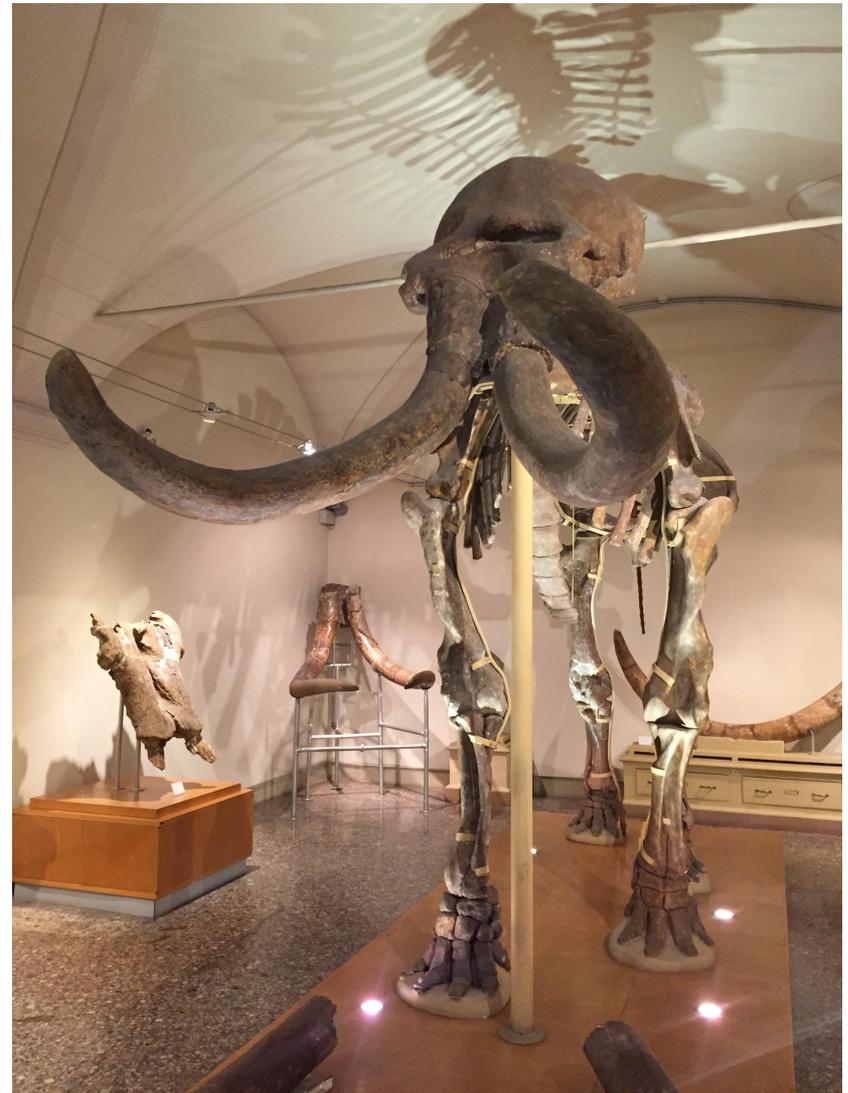
- ❖ Osservazione diretta
- ❖ Imparare facendo
- ❖ Sviluppo delle competenze comunicative
- ❖ Miglioramento delle competenze relazionali e di empatia
- ❖ Collaborazione tra pari

CRITICITÀ

- ❖ Scarso spazio per il movimento
- ❖ Difficoltà nella scelta dei parametri di riferimento
- ❖ Mancanza di tempo per inversione dei ruoli

ATTIVITÀ: IMPORTANZA DELLA NARRAZIONE DEL MITO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Partendo dall'osservazione del cranio di un elefante fossile caratterizzato da una grossa cavità centrale a forma di otto (dove in vita si innestava la proboscide) e da alcuni reperti di *Elephas nani* ritrovati nelle grotte dell'antica Magna Grecia, si passa alla spiegazione del mito del Ciclope legando così scienza e mitologia. A questo sarebbe possibile aggiungere letture e attività legate a leggende mitologiche frequentemente usate nella scuola primaria.



Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

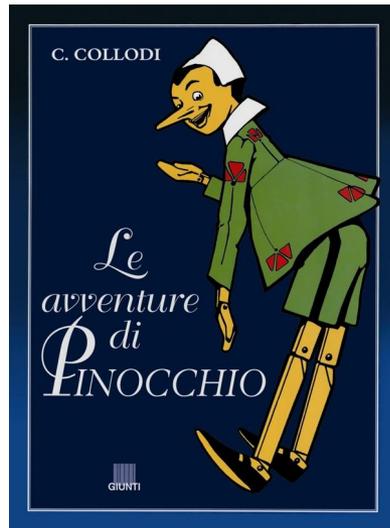
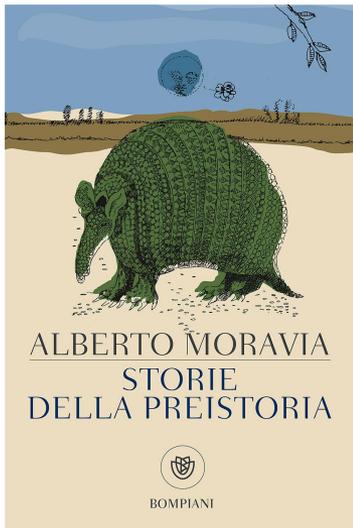
ATTIVITÀ: IMPORTANZA DELLA NARRAZIONE DEL MITO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'ultima sala, molto moderna e innovativa è stato ricostruito il fondale marino: l'ambiente è colorato, spazioso, ben illuminato e si presta ad attività per i più piccoli. Al centro troviamo la ricostruzione di una balenottera vissuta nel periodo Villafranchiano nel Mar Mediterraneo, sprofondata intera e poi diventata cibo per squali o altre specie.



ATTIVITÀ: IMPORTANZA DELLA NARRAZIONE DEL MITO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

È proprio qui che, seduti comodamente possiamo leggere un racconto tratto da “**Storie della Preistoria**” di **Alberto Moravia** oppure ‘**Le avventure di Pinocchio**’ di **Carlo Collodi**.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

PUNTI DI FORZA DELL'ATTIVITÀ

Importanza Della Narrazione Del Mito Nella Scuola Dell'infanzia

Legare il museo alla narrazione ci permette di far familiarizzare il bambino con il mondo che lo circonda, di far sì che il piccolo visualizzi realmente ciò che ascolta e immagina soltanto, di approdare a temi legati al suo mondo emotivo. Argomenti come l'amicizia, il rispetto di sé e degli altri (e del mondo che li circonda), il sentirsi diversi e quindi tristi possono essere tutti riportati al museo con la giusta dimensione e le giuste attività senza limiti di età: il museo diventa così luogo adatto anche ai più piccoli.



Firenze, 24 novembre 2018
MARIA BENAMOR

SECONDA PARTE – ATTIVITÀ IN AULA

Discussione di tutti i partecipanti sulle attività svolte nella mattinata e confronto critico e costruttivo.

Temi affrontati:

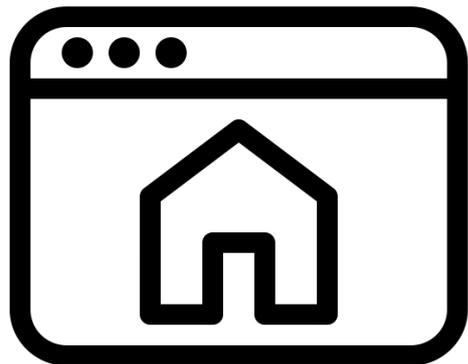
- ❖ Organizzazione del museo (spazi, illuminazione, posizione dei reperti, chiarezza delle etichette espositive ecc.)
- ❖ Punti di forza dell'educazione museale e ruolo del museo nella nostra società come sede del life long learning
- ❖ Ruolo dell'insegnante oggi e possibili sfide per noi futuri educatori
- ❖ Importanza ed uso delle nuove tecnologie e software che permettono una più semplice consultazione e un più veloce reperimento di informazioni rispetto a pochi anni fa.



Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR

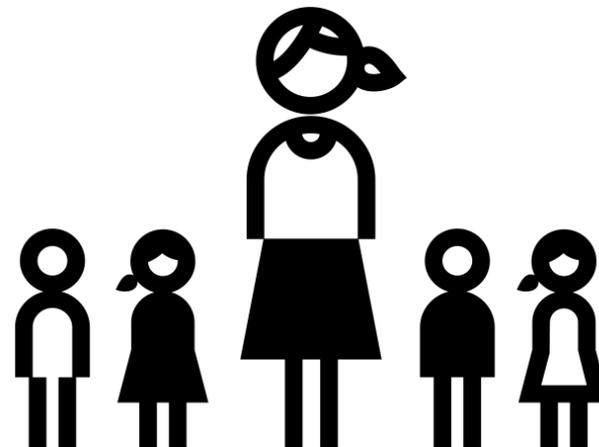
SITO WEB DI UN MUSEO



Quale **funzione** deve svolgere il sito di un museo?



Quali **caratteristiche** deve avere?



Quali sono gli **elementi** che un insegnante deve tenere in considerazione quando accede per la prima volta al museo con la propria classe?

CRITERI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE PER VALUTARE UN SITO

- ❖ Presenza di **foto** chiare e accattivanti
- ❖ Presenza di **recensioni** positive direttamente sul sito
- ❖ **Indicazioni** chiare sulla raggiungibilità del museo, orari e tariffe
- ❖ **Accessibilità**
- ❖ Informazioni sui **contenuti** (ad esempio la presenza di un catalogo on line)
- ❖ **Esperienze laboratoriali** (attività educative, didattica, offerte per le scuole, offerte per famiglie)
- ❖ Sezione delle **news** e aggiornamenti
- ❖ Presenza di un **blog**
- ❖ Proposta di **attività** per le insegnanti e materiali

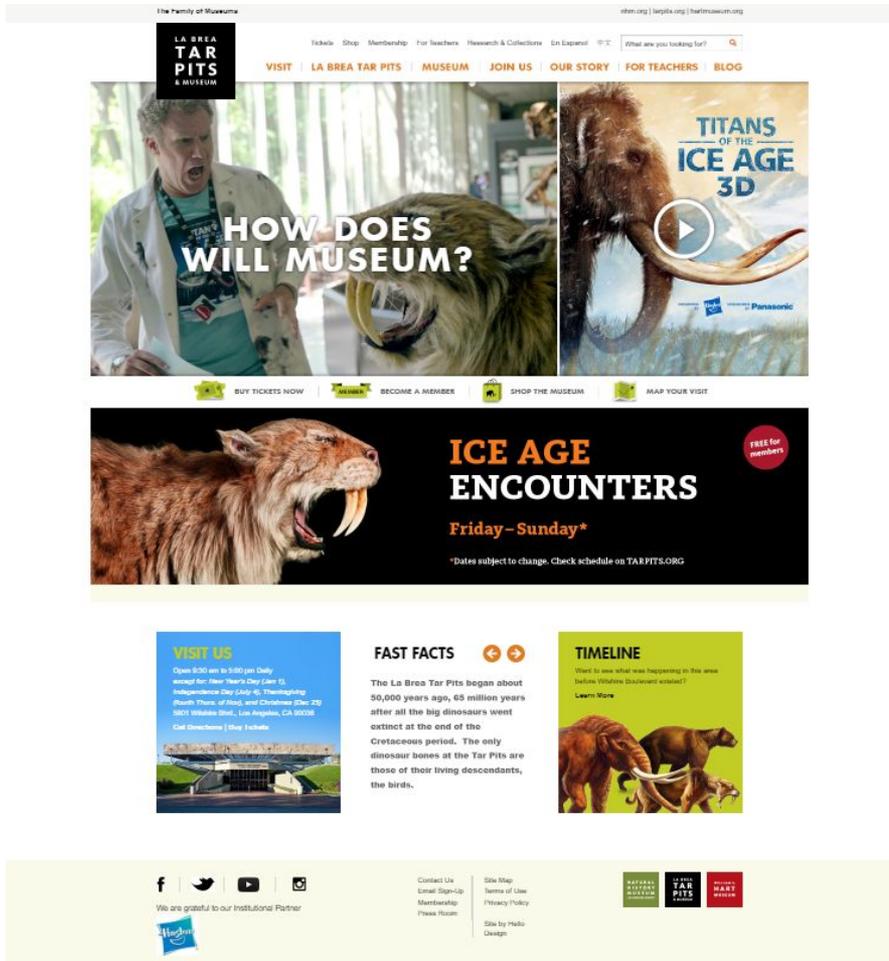


SITI PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CONFRONTO

- ❖ **La Brea Tar Pits, USA** <https://tarpits.org>
- ❖ **Muse, Trieste, IT** <https://www.muse.it>
- ❖ **Università di Firenze, Sistema Museale di Ateneo**
<https://www.msn.unifi.it/>
- ❖ **Natural History Museum, UK** <http://www.nhm.ac.uk>
- ❖ **Muséum National D'Histoire Naturelle, FR** <https://www.mnhn.fr/>
- ❖ **Museum Royal Belgian Institute of Natural Sciences, BE**
<https://www.naturalsciences.be>

Firenze, 24 novembre 2018

MARIA BENAMOR



RIFLESSIONE CONCLUSIVA

Il SITO migliore è forse quello del museo **La Brea tar Pits** a Los Angeles perché chiaro, dettagliato, ricco di spunti didattici, con un blog su vari argomenti e aggiornamenti continui. È un sito molto moderno e vivace, con molte immagini e video che presentano i vari spazi e attività: invita l'utente a godere del sapere e delle scoperte che vengono preziosamente custodite in quel luogo.

RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA

Un'unica parola per indicare l'esperienza vissuta durante la giornata: un momento importante in cui da un lato il docente può autovalutarsi cercando di capire quale aspetto migliorare e dall'altro l'allievo può esprimere liberamente le proprie opinioni. Viene così alimentato il confronto e la crescita per entrambi.

